

LA SCELTA DEL CONI ENTRO FINE MESE

Olimpiadi: Milano è in pole, si studia l'intesa con Torino

GUGLIELMO BUCCHERI

Sulla città che ospiterà le Olimpiadi invernali 2026 deciderà il Coni. Milano è in pole ma si studia l'intesa con Torino. La scelta entro fine mese. LA MATTINA E ROSSI — P. 6-7

PRIMO PIANO

LA SFIDA PER I GIOCHI INVERNALI

Olimpiadi 2026, Milano guida il gruppo Si studia una collaborazione con Torino

Il governo dà le linee da rispettare per la candidatura e lascia l'ultima parola al Coni. Tra i parametri: buonsenso economico e sostenibilità ambientale. La scelta entro luglio

GUGLIELMO BUCCHERI
ROMA

La partita che dovrà finire con il nome della città italiana candidata per ospitare i Giochi del 2026 rimane aperta e va ai supplementari. Il governo si chiude in difesa: Torino, Milano o Cortina non ricevono l'investitura, ma dal Consiglio dei ministri di ieri escono le linee guida che vincoleranno il Coni nella sua scelta.

La lettera

Pochi punti in ossequio alla Carta olimpica e palla (avvenenata) sul tavolo del parlamento dello sport: verrà fatta recapitare al Coni una lettera e, entro fine mese, il presidente del Coni Giovanni Malagò chiuderà la contesa.

Contenimento degli oneri complessivi, valorizzazione del rapporto costi-benefici, eredità dei Giochi e sostenibilità del progetto a livello sociale ed ambientale: così si è espres-

so il governo e così verrà valutato il migliore dei tre dossier. Malagò avrebbe preferito un'indicazione netta e senza appello da parte dell'esecutivo e ora si prepara ad aprire una profonda, e breve, fase di riflessione per arrivare al traguardo. Quanto accaduto in passato non può essere replicato perché, nel 2010, si arrivò alla candidatura di Roma 2020, poi naufragata davanti al no dell'allora premier Mario Monti, al termine di mesi di analisi dei progetti olimpici della capitale e della rivale Venezia. Oggi, il tempo stringe. La data del 10 luglio indicata come lo spartiacque per chiudere la partita verrà superata, ma, come detto, non si potrà oltrepassare il confine di fine mese senza avere ufficializzato la scelta.

Riflettori puntati

Il mondo olimpico ci guarda. E lo fa con la certezza che la

mossa italiana possa avere successo: in lizza per il 2026 sono rimaste Stoccolma, Sapporo, la canadese Calgary e la turca Erzurum. «Il governo - così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega allo sport Giancarlo Giorgetti - appoggia la candidatura dell'Italia, ma a precise condizioni: che siano rispettati parametri di buonsenso, in termini economici e di sostenibilità ambientale. Se le Olimpiadi sono più vicine dopo il Consiglio dei ministri? Direi di sì...».

Milano, Torino, Cortina. Il borsino delle candidate sembra raccontare di un ordine di credibilità che può riscoprire i vantaggi del capoluogo lombardo. Torino ha il pe-



Peso: 1-3%, 6-65%

so di un maggior costo dell'evento, Cortina di una logistica per gli atleti, forse, poco usuale. Milano più Torino sarebbe la soluzione ideale, con le valli dei Giochi del 2006, comunque, protagoniste in un ipotetico, e nuovo dossier congiunto, che vedrebbe la città lombarda appetibile per il suo coinvolgimento dei giovani. Non è escluso che lo stesso Malagò si adoperi per una soluzione che promuova una collaborazione oggi rifiutata fermamente dal sindaco di Torino Appendino. Soluzione che

vedrebbe il governo favorevole e la possibilità a Torino di usare l'Oval per lo short track, mentre nelle valli olimpiche andrebbero salto, bob, slittino.

Tempi supplementari

È tempo di supplementari per la nuova sfida olimpica dell'Italia. La palla finisce nelle mani di Malagò in una partita che si regge su tre attori, uno legato all'altro: comune, governo e Coni. «Il Consiglio dei ministri ha espresso la volontà di garantire il sostegno del governo

alla candidatura italiana, la cui proposta è di competenza del Coni, subordinatamente all'esperimento di ogni possibile tentativo di trovare soluzioni condivise...», si legge. Malagò proverà a mettere Milano e Torino sedute attorno ad un tavolo. Poi, la scelta e chi rimarrà fuori dovrà accettare l'esito della partita politica e sportiva. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

4

Oltre alle tre candidature italiane (Milano, Torino e Cortina) per i Giochi invernali del 2026 ce ne sono altre 4: Stoccolma (Svezia), Sapporo (Giappone), Calgary (Canada) ed Erzurum (Turchia).

2006

I XX Giochi olimpici invernali si sono tenuti a Torino dal 10 al 26 febbraio 2006. Le gare si sono svolte a Torino e in altre 8 località del Piemonte. Per l'Olimpiade sono stati spesi circa 3,5 miliardi.



Il Foro Italico a Roma, dove si trova la sede del Comitato Olimpico Internazionale



Peso: 1-3%, 6-65%